



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/18 DEL 8.10.2020

Oggetto: POR FESR 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria per attuare misure a contrasto dell'emergenza Covid-19.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, nel richiamare le misure straordinarie finora adottate per fronteggiare gli effetti della crisi scaturita dalla diffusione pandemica del SARS-CoV2 sul territorio regionale, ricorda che, la Giunta regionale prima con la Delib.G.R. n. 19/13 del 10.4.2020, e successivamente con le Delib.G.R. n. 31/30 del 18 giugno 2020 e n. 34/10 del 7.7.2020, ha dato mandato all'AdG di procedere a riprogrammare il POR FESR allo scopo di orientare le risorse europee verso misure temporanee di contrasto alla crisi sanitaria, come previsto dalla Comunicazione della Commissione europea "Coronavirus Response Investment Initiative" – CRII [COM(2020) 112 final] del 13.3.2020.

L'Assessore ricorda che con la citata Delib.G.R. n. 34/10 del 7.7.2020 la Regione aveva delineato un percorso di riprogrammazione del POR che sarebbe dovuto avvenire in due fasi: (i) la prima in cui, secondo quanto disposto dall'articolo 30, comma 5, introdotto dal Reg. 460/2020, si procede con una procedura semplificata consentita per trasferimenti finanziari contingentati e orientata a soddisfare il fabbisogno espresso dai CDR regionali e territoriali; (ii) la seconda in cui si opera con procedura di notifica ordinaria ex art. 30, comma 2, del Reg. UE 1303/2013 e smi, per apportare modifiche non consentite dalla procedura semplificata (ampliamento dei contenuti delle Azioni e della tipologia di beneficiari e quantificazione degli indicatori), soddisfare un eventuale ulteriore fabbisogno dei CDR regionali e nazionali e richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dal nuovo art. 25-bis del Reg. 1303/2013, introdotto dal Reg. 558/2020.

La riprogrammazione semplificata, che si è perfezionata nel mese di luglio, ha rimodulato il piano finanziario del POR mobilitando risorse per 34,9 M€, nel rispetto quindi del vincolo regolamentare del 4% rispetto alla dotazione complessiva del POR ed è stata orientata a rendere ammissibili al Programma spese urgenti già sostenute o programmate a livello regionale per:

1. soluzioni ICT in ambito sanitario da finanziare in Asse II;
2. sostegno alla liquidità delle imprese da promuovere attraverso la costituzione di uno strumento finanziario, il Fondo Emergenza Imprese, finanziato attraverso l'Asse III;



3. acquisto di dispositivi di protezione, la realizzazione di attrezzature per la salute e per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria da realizzarsi in Asse VII.

A rafforzare l'efficacia e la portata delle misure adottate a livello comunitario, l'Assessore ricorda altresì che a livello nazionale in base al dettato dell'articolo 242, comma 3, della legge 17 luglio 2020, n. 77 (ex Decreto Rilancio), le amministrazioni titolari dei Programmi Operativi che intendano avvalersi dell'opzione del tasso di cofinanziamento UE elevato fino al 100% nell'anno contabile 2020-2021, previsto a norma dell'articolo 25-bis del Regolamento già citato, vedranno riconosciuta la corrispondente quota nazionale riveniente dal fondo di rotazione su un Programma Operativo Complementare (POC). Su tale programma confluiranno altresì i rimborsi riconosciuti dall'UE per le spese emergenziali sostenute dallo Stato membro e rese ammissibili al POR (art. 242 comma 2).

Per usufruire delle opportunità messe a disposizione dal rinnovato contesto normativo, comunitario e nazionale, la Regione Sardegna con la Delib.G.R. n. 39/57 del 30.7.2020 ha avviato il percorso di adesione all'Accordo con il Ministro per il Sud, ai sensi dell'art. 242, comma 5, della Legge n. 77 /2020, incaricando il Centro Regionale di Programmazione del coordinamento del tavolo tecnico che riunisce gli attori istituzionali coinvolti (DPCoe, ACT, ANPAL, AdG POR FESR – FSE e FSC).

Il Tavolo tecnico, prosegue l'Assessore, avrà il compito di determinare con esattezza, attraverso il DPCoe, la natura e l'entità delle spese emergenziali sostenute dalla centrale di committenza nazionale nonché di giungere a quantificare il quadro delle risorse dei Programmi (FESR e FSE) che possano essere trasferite e messe in salvaguardia su altre fonti (FSC, POC, fondi regionali, risorse comunitarie 2021-2027) per consentire il finanziamento attraverso i fondi SIE degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza in atto.

Riferisce l'Assessore che, nonostante i lavori del Tavolo siano in corso, la necessità di far dialogare una pluralità di soggetti chiamati a fornire dati e informazioni utili a definire il nuovo quadro programmatico, non ha ancora consentito la sottoscrizione dell'Accordo. Pertanto, in attesa del suo perfezionamento, l'Assessore ravvisa l'urgenza di dover procedere ad una prima riprogrammazione del POR FESR mediante la revisione per via ordinaria (ex art. 30, comma 2, del Reg. UE 1303/2013 e smi), circoscrivendo le modifiche a due orientamenti principali:

- dare esecuzione alla riprogrammazione semplificata adottata nel mese di luglio 2020, rendendo coerenti le nuove dotazioni degli Assi con i contenuti del Programma e poter procedere alla certificazione delle spese "anti CoViD";



- elevare il tasso di cofinanziamento UE al 100% per l'anno contabile in corso 2020-2021.

L'Assessore ribadisce che la revisione proposta non dispone alcuna rideterminazione delle poste finanziarie ma ha il solo scopo di riconciliare i contenuti del POR con le variazioni precedentemente approvate e si sostanzia, secondo quanto specificato nell'allegato alla presente deliberazione, nei seguenti punti:

- la revisione della narrativa del POR nelle sezioni relative alla descrizione della strategia, degli obiettivi specifici e delle azioni, dei Beneficiari per tenere conto dell'eleggibilità al Programma delle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia da Coronavirus (in particolare per quanto attiene la priorità di investimento 9a) e l'Azione 9.3.8);
- l'inserimento negli Assi II, III e VII di indicatori specifici funzionali a monitorare gli output degli interventi di sanità elettronica e digitale, dello Strumento finanziario "Fondo Emergenza Imprese", degli acquisti di dispositivi individuali e attrezzature mediche sostenuti dalla centrale di committenza regionale, in favore delle strutture ospedaliere;
- l'adeguamento delle tabelle 6 relative al "quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" per rendere coerenti i valori target dell'indicatore finanziario al 2023 con le nuove dotazioni degli Assi derivanti dalla riprogrammazione semplificata;
- l'adeguamento delle tabelle relative alle "categorie di operazione" per tenere conto dei trasferimenti tra azioni e tra Assi effettuati con la riprogrammazione semplificata.

La scelta di adottare nell'immediato l'opzione del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%, chiarisce altresì l'Assessore, ha lo scopo di alleggerire temporaneamente l'onere a carico del bilancio statale salvaguardando allo stesso tempo le risorse del Programma in vista dell'obiettivo N+3 al 31.12.2020.

Va infatti considerato che i mesi di lockdown hanno inevitabilmente prodotto un rallentamento dei processi di attuazione dei progetti del POR sia sotto il profilo della gestione amministrativa, del monitoraggio e della sorveglianza, sia sotto il profilo dell'avanzamento fisico delle operazioni (blocco dei cantieri, delle attività produttive e dei servizi non essenziali) determinando delle implicazioni negative sulla spesa. La possibilità di rendicontare risorse in grado di concorrere per intero al soddisfacimento del vincolo N+3 (tasso di cofinanziamento UE al 100%) risulta pertanto essenziale per garantire il conseguimento dell'obiettivo di spesa.



L'Assessore informa che gli esiti del lavoro svolto e l'impostazione adottata per la revisione ordinaria del Programma sono stati condivisi con il Partenariato socio economico e istituzionale nella riunione in videoconferenza del 24.9.2020 nel rispetto del Codice di condotta del partenariato e che la presente proposta di riprogrammazione, non comportando modifiche finanziarie, non richiede né una valutazione degli impatti sulla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile, né l'avvio della procedura di screening per la VAS.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sardegna 2014 /2020

DELIBERA

- di approvare la scelta di riprogrammare il POR FESR 2014-2020 avvalendosi dell'opzione del tasso di cofinanziamento UE al 100%, previsto a norma dell'articolo 25-bis del Regolamento Recante Disposizioni Comuni, per le domande di pagamento dell'anno contabile in corso (luglio 2020 – giugno 2021);
- di approvare le revisioni al Programma secondo le direttrici contenute nell'allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR ad avviare il negoziato informale con la Commissione Europea, per poter procedere successivamente alla presentazione al Comitato di Sorveglianza mediante consultazione scritta;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione a proseguire nell'attività di coordinamento del Tavolo tecnico funzionale alla stipula dell'Accordo con il Ministro per il Sud previsto ai sensi dell'articolo 242, comma 5 della Legge n. 77/2020 (Rilancio) e, nello specifico ad accertare, attraverso il DPCoe, la consistenza e la natura delle spese emergenziali nazionali sostenute dalla Centrale di committenza nazionale in favore della Regione Sardegna;
- di dare mandato all'AdG ad effettuare, in coordinamento con gli Assessorati competenti, una nuova analisi dei dati di attuazione del parco progetti presente sul sistema di monitoraggio SMEC per valutarne la compatibilità con l'orizzonte temporale del Programma, allo scopo di individuare risorse da riprogrammare e riorientare al contrasto degli effetti della crisi Covid-19,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/18
DEL 8.10.2020

in vista della predisposizione di una ulteriore proposta di modifica del POR da presentare tramite procedura ordinaria, a seguito del perfezionamento dell'Accordo con il Ministro per il Sud;

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010, articolo 16, comma 4.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda